

In Consiglio ha votato un sindaco di minoranza

Per il Comune di Avellino la dc punta al monocolore

Schede bianche MSI sul candidato democristiano - Netta opposizione comunista ad una soluzione monocolore - Le posizioni degli altri partiti marcano l'isolamento in cui si è cacciata la DC

La DC sta tentando di dare alla crisi al Comune di Avellino una soluzione di stampo prettamente moderato ed integralista: se ne è avuta la prova nella seduta del consiglio comunale di venerdì sera, al termine della quale, nella votazione di ballottaggio, il gruppo DC ha votato un sindaco di minoranza nella persona del suo consigliere Massimo Preziosi.

I comunisti, che hanno dichiarato la loro netta opposizione ad un monocolore DC, hanno votato per il proprio capogruppo, il compagno Lino Freda. Socialisti e socialdemocratici hanno votato per il capogruppo socialdemocratico Iannelli, mentre il consigliere repubblicano e quello liberale hanno votato scheda bianca. Abbastanza sintomatiche del carattere arretrato ed avventuroso della manovra DC le schede bianche deposte nell'urna dai consiglieri MSI-DN.

Piuttosto scoperto e tutt'altro che convincente è stato il tentativo del senatore Mancino, capogruppo DC, di far passare la costituzione di una giunta monocolore come una scelta obbligata per la DC. Mancino, infatti, ha affermato che il suo partito, dopo aver votato il sindaco, non avrebbe proceduto all'elezione degli altri componenti della giunta (per la qual cosa la seduta è stata aggiornata a sabato 20 novembre), per tentare di ricostituire l'intesa al Comune di Avellino.

La verità dei fatti però è ben diversa. Proprio nella riunione interpartitica di venerdì mattina la DC ha rifiutato la proposta, fatta dal compagno D'Ambrósio, segretario provinciale del PCI, di procedere alla costituzione al Comune di Avellino, di una giunta che sarebbe stata con-

siderata — al pari di quella alla Provincia — come avente carattere di emergenza: vale a dire che, dopo l'approvazione dei bilanci nei due massimi enti elettivi irpini, le forze democratiche avrebbero proceduto alla ricostituzione di un quadro politico di intesa.

Con tale atteggiamento la DC dimostra una arroganza come ha sottolineato il compagno Federico Biondi, intervenendo a nome del PCI — inaccettabile. Né per spiegare il rifiuto di ricostituire un minimo di solidarietà tra i partiti dell'intesa, vale il richiamo, fatto da Mancino con involontario spirito autolesionistico, al fatto che le forze di sinistra approvano il bilancio, nel 1975, della giunta provinciale DC-PSDI, solo a patto che essa rassegnasse, come fece, le dimissioni.

Difatti, appena approvato il bilancio la DC fece fallire le trattative per l'intesa ed ha mantenuto in vita la giunta centrata alla provincia fino a quando, in agosto, quest'ultima non è stata posta in crisi dal PSDI. Come si vede, anche in questa vicenda, alla serietà e al senso di responsabilità di comunisti e socialisti la DC ha fatto corrispondere un modo di agire incurante di ogni impegno assunto e mirante solo alla difesa delle proprie posizioni di sottogoverno.

Come il compagno Biondi ha giustamente rilevato, l'intesa è l'unica linea politica idonea ad affrontare i gravi problemi della città, come della realtà provinciale. Il monocolore — le cui precedenti esperienze sono state tutte fallimentari — non solo costituisce una soluzione politica arretrata, ma anche contraria agli interessi

dello sviluppo della nostra città. Anche gli altri interventi, da quello di Iannelli a quello del capogruppo socialista Accone, del liberale Benigni e del repubblicano Pisano, hanno marcato l'isolamento in cui la DC ha voluto collocarsi.

Gino Anzalone

Pomigliano d'Arco

Anche la DC vota per il bilancio

E' stato presentato dalla giunta PCI, PSI, PSDI, PRI - Al primo posto la sanità e i servizi sociali

A Pomigliano il bilancio di previsione per il 1977 presentato dalla giunta PCI, PSI, PSDI, PRI, è stato approvato con il voto favorevole della DC e con il voto contrario del PLI: 31 voti favorevoli e 2 contrari su 33 consiglieri presenti. Un atto importante il voto favorevole del gruppo DC al bilancio di una amministrazione di cui non ne fa parte, che vuole essere un modo nuovo di porsi di fronte ai problemi di Pomigliano e alla gestione più avanzata rappresentata dalla attuale maggioranza.

Del resto le parole del capogruppo DC, Boscato, se da

Con le elezioni del 28

A Cusano può cambiare molto

Innanzi tutto il governo della DC che ha permesso agli speculatori di «mangiare» la montagna di Bocca di Selva mentre mancano le infrastrutture

Domenica 28 novembre, tornata elettorale autunnale, si vota in provincia di Benevento, a Cusano Mutri, per la prima volta con il sistema maggioritario visto che negli ultimi 5 anni il Comune ha perso le sue migliori energie per l'emigrazione. Cusano, amministrato dalla DC, è stata oggetto, negli ultimi anni,

di una selvaggia speculazione edilizia e turistica. Non il centro del paese, ma la zona omonima, Bocca della Selva, uno dei centri di turismo montano più noti della provincia, qui i signorotti, prevalentemente di Benevento e Caserta, hanno costruito le loro sontuose ville.

Qui una ditta salernitana sta completando la costruzione di caseggiati per farvi la più volgare delle speculazioni edilizie, con l'assenso della DC sono state costruite a Bocca della Selva le migliori infrastrutture interne della città. La DC ha voluto collocatione con i soldi della comunità. Il tutto, naturalmente, in assenza di piano urbanistico.

Le infrastrutture civili, invece, mancano completamente. A Cusano, infatti, l'igiene lascia molto a desiderare, l'acqua è un assillo costante, le strade sono collegate con strade che non possono essere definite nemmeno mulattiere. Una prima risposta a questa insostenibile situazione i cittadini di Cusano l'hanno data il 20 giugno facendo raggiungere al PCI il 36,1 per cento dei voti. La necessità ora, per Cusano, è di cambiare pagina. Le liste presentate per le elezioni sono 3. Quelle del PCI, per la composizione e per il reale programma di rinnovamento della vita amministrativa è l'unica che dia garanzie di uno sviluppo concreto del paese. Nella lista, infatti, composta da tutte le categorie sociali, dall'operaio dell'Alfa Sud al contadino, allo studente, al professionista, risalta immediatamente tutto il patrimonio di lotta e di rinnovamento espresso dalle recenti elezioni. La lista della DC, a conferma di quanto sia in difficoltà questo partito, presenta una lista di 15 candidati anziché 16. I termini in cui scadevano i termini di presentazione delle liste, nella sezione della DC di Cusano si riunirono un alto numero di iscritti e notabili dei locali della DC e composero la lista mentre fuori gli iscritti protestavano contro quella che era, praticamente, un colpo di mano.

Ecco la lista del PCI: 1) Vitelli Nicolino, professore; 2) Rendito Emilio, ingegnere; 3) Petrillo Antonio, Felice, ingegnere; 4) Crocco Michele, Domenico, operaio Alfa Sud; 5) D'Angelo Antonio, pensionato; 6) Fetto Francesco Antonio, pensionato; 7) Florio Angelo, operaio; 8) Florio Marino Giuseppe, bracciatto; 9) Franco Giovanni, meccanico; 10) Frongillo Pasquale Antonio, pensionato; 11) Gallinella Luciano, camionista; 12) Iannelli Liberto, piastrellista; 13) Maturò Lorenzo, coltivatore diretto; 14) Prece Fioravante, elettricista; 15) Iannelli Pasquale, operaio; 16) Terramaro Luciano, universitario.

Una parte hanno voluto sottolineare la distinzione dei ruoli fra maggioranza e opposizione, dall'altra non hanno mancato di mostrare le difficoltà interne della DC Pomiglianese. «Noi — ha detto il capogruppo DC — pur tenendo presenti gli opportuni «distingui» fra maggioranza e opposizione esprimiamo un voto favorevole al bilancio di previsione per il '77, in quanto non riteniamo opportuno, in questo momento, appoggiare il solo tra noi e la giunta. E' il nostro, un contributo alla gestione della cosa pubblica di Pomigliano».

Insomma, dice la DC, il nostro è un voto favorevole al bilancio, non alla giunta.

La lista della DC, a presentazione delle liste, nella sezione della DC di Cusano si riunirono un alto numero di iscritti e notabili dei locali della DC e composero la lista mentre fuori gli iscritti protestavano contro quella che era, praticamente, un colpo di mano.

Ecco la lista del PCI: 1) Vitelli Nicolino, professore; 2) Rendito Emilio, ingegnere; 3) Petrillo Antonio, Felice, ingegnere; 4) Crocco Michele, Domenico, operaio Alfa Sud; 5) D'Angelo Antonio, pensionato; 6) Fetto Francesco Antonio, pensionato; 7) Florio Angelo, operaio; 8) Florio Marino Giuseppe, bracciatto; 9) Franco Giovanni, meccanico; 10) Frongillo Pasquale Antonio, pensionato; 11) Gallinella Luciano, camionista; 12) Iannelli Liberto, piastrellista; 13) Maturò Lorenzo, coltivatore diretto; 14) Prece Fioravante, elettricista; 15) Iannelli Pasquale, operaio; 16) Terramaro Luciano, universitario.

n. i. Carlo Luciano

155 miliardi per il disinquinamento del Golfo

Approvati i primi sei lotti del reticolo depurativo

Saranno avviati a soluzione gli annosi problemi igienico-sanitari della regione

Un rilevante complesso di opere per l'importo di 155 miliardi di lire è stato assicurato all'economia e al lavoro campani con la avvenuta approvazione ieri da parte del consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, della esecuzione dei primi sei lotti del reticolo depurativo del disinquinamento del golfo di Napoli, di importo complessivo di 155 miliardi di lire.

Un altro rilevante complesso di opere per l'importo di 155 miliardi di lire è stato assicurato all'economia e al lavoro campani con la avvenuta approvazione ieri da parte del consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, della esecuzione dei primi sei lotti del reticolo depurativo del disinquinamento del golfo di Napoli, di importo complessivo di 155 miliardi di lire.

Fertanto, mentre la deci-

sione odierna consente l'immediato inizio dei lavori riferiti agli impianti alla fase del fiume Sarno, alla foce dei Regi Lagni, nell'isola di Ischia, nel comprensorio di Acerra, nel comprensorio di Nola e nella zona ospedaliera di Napoli, seguirà entro breve termine analogo provvedimento per i comprensori di Napoli-ovest con prosecuzione anche dei lavori già iniziati all'impianto di Cuma, di Napoli-est, di Napoli-nord, delle aree casertane, salernitane, dell'alto e medio Sarno, della foce dei Regi Lagni.

L'avvio dei lavori relativi ai progetti esecutivi approvati va sottolineato anche come raggiungimento di quel primo caposaldo nella azione che dovrà portare auspicabilmente in tempi brevi alla definizione del progetto per l'area metropolitana, altro importante obiettivo nel contesto di quel disegno di sviluppo della società campana che è presupposto irrinunciabile di ogni sano realismo politico.

Salerno: dalla Giunta provinciale dimissionaria

Assunti in 70 per chiamata diretta

Gli amministratori, prima di andare via, hanno voluto compiere l'ultimo atto clientelare in barba ad ogni accordo politico e sindacale sottoscritto

La Giunta provinciale di Salerno, nonostante sia stata dimissionaria per otto mesi, priva di maggioranza politica ed aritmetica, ha assunto in pochi mesi per chiamata diretta oltre una settantina di bidelli nelle scuole e nelle uffici provinciali. Protagonisti di questo atto, che è in contrasto con tutti gli accordi politici e sindacali che l'amministrazione dimissionaria puntualmente sottoscrisse un anno fa, sono stati il presidente avvocato Carbone e l'assessore Antonio Maola, noto a Salerno come il «Darezzano di Ferro».

L'assessore ha operato le assunzioni senza mai portare in Giunta le sue decisioni: in

secondo luogo le assunzioni sono state fatte nonostante il parere contrario della commissione al personale e nel momento in cui l'amministrazione provinciale era priva di esecutivo per le dimissioni del presidente e di due assessori socialisti.

L'assessore fantasma, in sprezzo anche al contratto nazionale degli enti locali procedeva alle assunzioni indicando i nomi degli assunti all'ufficio di collocamento. L'ufficio di collocamento sanciva poi una situazione di palese illegittimità. Procedendo con questi sistemi, hanno ridotto l'ATACS, oggi al secondo giorno di sciopero, in un feudo di potere al quale hanno esercitato il più duro controllo.

Sulla vicenda ATACS circola con insistenza la notizia che la magistratura starebbe per emettere dei mandati di cattura. Il carrozzone ATACS, in questi anni è stato un mostro capace di disperdere miliardi di sovvenzionamento per offrire un trasporto, comunque, inadeguato.

● BETTEGHELLA AL «CENTRO ELKISSE» Organizzata dall'ARCI, si inaugura lunedì alle 19 presso il «Centro Elisse» di via Carducci 37 una mostra di Franco Betteghella. Per l'occasione avrà luogo un dibattito. Interverrà Enrico Crispolti.

La partita / Ultime dagli spogliatoi

Salernitana: sciopero rientrato

(Sade) - La Salernitana sarà regolarmente in campo nella partita esterna con il Siracusa. Dopo la tormentatissima vigilia, che dava quasi per certo uno sciopero in blocco della rosa per la mancata corrispondenza degli stipendi di due mesi, i giocatori — come abbiamo accennato — sono tornati sulle loro decisioni. Allenatore e atleti hanno preso questo responsabile atteggiamento dopo aver rifiutato una decina di milioni offerti sottobanco da operatori economici non meglio identificati, e dopo l'ennesimo infruttuoso incontro avuto in mattinata con Visonè.

Questi, dal canto suo, ha ribadito la sua estraneità all'attuale stato di cose evidenziando, al contrario, le grosse responsabilità del fuggiasco Esposito.

«A Siracusa giochiamo perché vogliamo bene alla Salernitana — ha detto Regalia prima di partire — e non intendiamo danneggiarla con uno sciopero che, tra squallidità ai calciatori e punti di penalizzazione, farebbe scivolare la squadra in serie D. Per il futuro però vogliamo chiarezza. Martedì cominceremo in Lega questa situazione».

Benevento: forse l'occasione buona

(C.L.) - Potrebbe essere quella di oggi la prima occasione buona per il Benevento per portarsi in testa alla classifica. Una vittoria a Cosenza, infatti, non appare impossibile dopo la bella prova di Bari e l'ottimo primo tempo nell'amichevole con la Roma. Il colpo di scena non appare impossibile viste le altre partite in calendario.

Sia il Bari che il Siracusa incontrano infatti rispettivamente la Reggina e la Salernitana, due squadre, cioè, di non poco conto.

Avellino: un risultato anticrisi

(A.S.) - La «guerra» tra il presidente lapicco e «Don Antonio» Sibilla produce i primi effetti in danno dell'Avellino. L'irpinia, la squadra «inventata» da Don Antonio — composta da giocatori sempre lamentevolmente compensati — fa infatti scempio di avversari e tifosi spesso azzardatamente fanno affroni con il rendimento dei lupi.

Negli ambienti dell'Avellino, però, si tende a minimizzare e si spera che la squadra torni indenne da Como per allontanare lo spettro della crisi.

Basket: compito arduo

Il compito per il quintetto napoletano è arduo in quanto il Trieste si trova al quarto posto della classifica e si presenta squadra abbastanza forte. A D'Aquila abbiamo chiesto come pensa di bloccare il forte americano De Vries. «Anche loro dovranno pensare al nostro americano — ha risposto ottimisticamente — che forse è più in forma di De Vries. Comunque questi problemi li risolveremo all'ultimo momento».

taccuino culturale

MUSICA

IL VIOLINISTA CARLO CHIARAPPA AL SAN CARLO Programma di severissimo impegno, quello svolto da Carlo Chiarappa nei due concerti al San Carlo. Nella scelta compiuta dal violinista, vera implicitamente il proposito di non seguire la via più agevole per guadagnarsi i consensi del pubblico, eseguendo musiche di più facile presa. Nonostante ciò, l'artista si è ugualmente imposto, cogliendo un lusinghissimo successo, nello interpretare esclusivamente musiche di J.S. Bach.

Si tratta, come è noto, d'un violonista assolutamente scoperto, risolto interamente nel gioco arduo e musicalmente complesso dello strumento, miracolosamente capace, nella sua apparente fragilità di erigere, da solo, imponenti architetture sonore, culminate nella monumentale «Clacsoni» della partita in re minore.

Complessi problemi di tecnica violinistica, di interpretazione di stile, sono, ovviamente, connesse a queste opere nelle quali il violino, strumento monodico per eccellenza diventa strumento polifonico nei dilatarsi, nello arricchimento delle sue possibilità timbriche ed espressive.

Carlo Chiarappa si è nuovamente distinto per quelle rare doti di musicalità che ne fanno, nonostante gli anni ancora giovanili, un interprete maturo, consapevole, come pochi altri, del difficile compito che attende ogni volta un esecutore di fronte alla

ARCHEOLOGIA

APERTI GLI SCAVI DI OPLONTI

La Soprintendenza Archeologica di Napoli comunica che gli Scavi della Villa romana in Torre Annunziata (antica Oplonti) sono aperti al pubblico con l'orario: dalle ore 9 ad'ora prima del tramonto. (Chiusura il lunedì).

linea mobili gargiulo

Via delle Repubbliche Marinare 340
NAPOLI - tel. 7527698

2500 MQ. DI ESPOSIZIONE

30% di sconto a tutti gli acquirenti

ed inoltre su acquisti di **L. 3.000.000**

omaggio di 2 materassi ricoperti in lana sui due lati

della grande industria di Torino

flexilan

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 317 - NAPOLI

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBIERE VISITATE I NEGOZI

LUNA di MIELE
BOMBIERE - CONFETTI

VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI
Piazza Capuana 18 - Via E. De Nicola 70
Tel. 333.250 - 338.648 - NAPOLI

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia.

Per informazioni telefonare ai numeri: 255.511 - 461.129

NON PERDERE UN'OCCASIONE COSÌ...!!

FINO AL 31 DICEMBRE 1976
UN TELEVISORE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA

NUOVA SIMCA 1000
DA **L. 2.185.000**

IVA INCLUSA
CON 48 RATE SENZA CAMBIALI

DEAN CARS
VIA APPIA SUD KM. 17.400
AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

Riscaldamento: con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsi a rate in 12/42 mesi.

Se nella tua casa non esiste il riscaldamento centrale, installa un impianto autonomo a gas: i soldi per pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione li puoi avere subito, senza cambiali o pratiche burocratiche con il «Presti-caldo» Triplex Idrogas - Banca d'America e d'Italia. Lo stesso puoi scegliere, poi, in quante rate intendi rimborsarti.

Per tutta la durata del prestito Triplex Idrogas proteggerà e farà funzionare al meglio il tuo impianto mettendoti a disposizione la sua rete di Assistenza.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il "Presti-caldo"
TRIPLEX Idrogas
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA.

informati presso:

GENERAL TERM
DI V IACENTE

7283062
7284201

80126 - NA POLI Via Montevergine 16/g - tel.